

A.T.C. MO2

LA PERNICE ROSSA

OPUSCOLO FORMATIVO



Come da disposizioni previste dall'Allegato G del Calendario Venatorio Regionale 2018/2019 l'ATC MO2 è tenuto a:

- Creare 1 Ha di superficie contenente miglioramenti ambientali ogni 1000 Ha di superficie su cui è gestita la specie;
- Formare dei cacciatori coinvolti nella gestione della specie;
- Effettuare i censimenti primaverili ed estivi;
- Ambientare i capi immessi tramite voliere e foraggiamento;
- **Rendicontare il prelievo con comunicazione immediata dell'abbattimento del capo tramite messaggio scritto al guardiacaccia Cesare Cavallieri al 335/369534 con indicato nome e cognome del cacciatore e comune di prelievo;**
- **Rendicontare il successo dei ripopolamenti tramite consegna degli anelli plantari presso l'ufficio.**

**LA PERNICE ROSSA SI CACCERA' CON LE STESSE MODALITA'
E NELLE STESSE AREE DEGLI ANNI SCORSI AD ECCEZIONE
DEL COMPENSORIO C1, DIVENTATO DA QUESTA STAGIONE
A DIVIETO DI CACCIA
ALLA SPECIE COME DA DISPOSIZIONI REGIONALI.**

Classificazione

Pernice rossa (*Alectoris rufa*)

Classe	Aves
Ordine	Galliformes
Famiglia	Phasianidae
Sottofamiglia	Perdicinae
Genere	<i>Alectoris</i>
Specie	<i>A. rufa</i>



Areale

La Pernice rossa è una specie prettamente europea, diffusa soprattutto nella parte occidentale del continente e particolarmente in Italia, Inghilterra, Portogallo, Spagna e Francia. In Italia possiamo trovarla nella zona nord-appenninica della penisola, ed in particolare nelle regioni adiacenti come la Toscana, compresa l'Isola d'Elba, l'Emilia Romagna, la Liguria e la Lombardia; in altre regioni italiane sono presenti piccole popolazioni di questo selvatico introdotte a scopo venatorio.



Distribuzione attuale europea del genere *Alectoris*.

Habitat

La Pernice rossa predilige luoghi asciutti, ben drenati e assolati, ad altitudini medio-basse, massimo fino ai 1200 m.s.l.m con inverni poco nevosi.

Gli ambienti maggiormente colonizzati sono caratterizzati aree incolte con vegetazione arborea rada, brughiere, terreni aperti asciutti cespugliati con sassaie o contornati da siepi e filari, ma anche versanti rocciosi di collina e di media montagna. Questa specie ben si adatta alle aree coltivate a grano ed erba medica con sufficiente presenza di incolti.

Riconoscimento

Le Pernici rosse adulte non hanno dimorfismo sessuale accentuato (i maschi sono simili alle femmine), pesano circa 500 grammi, presentano un corpo tozzo lungo in media 33-35 cm, il becco e le zampe rossi ed un caratteristico piumaggio in cui la gola si presenta bianca con un ben distinto collare nero che va via via dissolvendosi fino alla parte superiore del petto in una fascia fittamente striata di nero. La testa è marrone-grigia presentando una sommità castana ed un evidente sopracciglio bianco, al di sotto del quale è presente una stria oculare nera che si congiunge al bavaglino. Il contorno dell'area oculare è rosso mentre i fianchi sono grigio lavanda con grandi e caratteristiche barrature bianche, castane e nere. Particolare nella livrea della Pernice rossa sono gli angoli della coda di un colore marrone-rossiccio che risaltano maggiormente quando questo selvatico s'invola mostrandoci le ali tonde fortemente sfrangiate ed eseguendo un volo compatto, rapido ed elegante quasi sempre a poca altezza dal suolo, dal frullo caratteristico e rumoroso.

E' importante saper riconoscere la Pernice rossa dalle altre specie simili:



Starna (*Perdix perdix*)



Pernice sarda (*Alectoris barbara*)



Coturnice (*Alectoris graeca*)



Chukar (*Alectoris chukar*)

Alimentazione

Durante i primi 15 gg dalla schiusa i pulcini sono essenzialmente insettivori. Il regime diventa poi gradualmente vegetariano fino alla dieta adulta che comprende semi, bacche, germogli, radichette e insetti, in percentuale variabile a seconda della disponibilità e della stagione.

Comportamento

La specie è stanziale e presenta un home range compreso tra i 5 e i 20 Ha. In genere la Pernice rossa trova riparo per la notte sul terreno tra la vegetazione e per la pastura predilige il primo mattino e il tardo pomeriggio.

Una volta avvertito l'avvicinamento del cacciatore o del cane in cerca, la Pernice rossa, a sottolineare le sue abitudini terricole, preferirà fuggire correndo sul terreno e frullerà via solo come ultima via di scampo.

Le Pernici Rosse vivono in brigate (gruppi familiari di 3-12 esemplari) durante il periodo compreso tra la schiusa e la fine dell'inverno. All'inizio della primavera si formano le coppie e alla fine di aprile inizia la deposizione di 10-18 uova di 4x3 cm, color crema finemente macchiettate rosso ruggine.

Il nido viene solitamente predisposto in una depressione del terreno al margine di boschi o comunque di zone ricoperte da cespugli e la cova, che si verifica in genere una volta l'anno, dura circa 24 giorni. I pulcini lasciano il nido poco dopo la nascita e sono già in grado di volare dopo poche settimane di età.

Gestione

Censimenti

Oltre alle normali conte con binocolo su transetti a piedi o da autovettura, per questa specie si possono sfruttare altri 2 tipi di censimento:

Mappaggio primaverile dei maschi territoriali.

La tecnica sfrutta il canto di risposta all'emissione, tramite registratore ed altoparlante portatili, del canto specie specifico dei maschi, udibile anche a notevole distanza (fino a 200 metri in condizioni ottimali).

Questa tecnica dà la possibilità di ottenere un indice della consistenza pre-riproduttiva della popolazione con conteggi effettuati nei mesi di aprile - maggio, nelle prime tre ore che seguono l'alba, poi nelle due ore che precedono il tramonto, possibilmente in un'unica giornata su tutta la zona esplorata (max 30 Ha).

Conteggio estivo con l'ausilio di cani da ferma:

Questo metodo si basa sul conteggio degli individui che vengono cercati e fatti involare dai cani sulla porzione di territorio da indagare.

Si tratta di un metodo applicabile sia in tardo inverno per stimare la popolazione pre-riproduttiva sia in tarda estate per valutare la consistenza pre-caccia.

E' indispensabile che i cani utilizzati siano perfettamente addestrati e possano essere condotti in modo tale da "coprire" il territorio in maniera regolare ed omogenea.

Le pernici involate vengono contate da cacciatori accompagnatori che, a seconda del tipo di terreno, possono seguire ai lati il procedere del cane oppure si sistemano preventivamente in posizioni fisse.

Miglioramenti ambientali

Gli interventi adottati per la tutela e la conservazione degli habitat favorevoli alla Pernice rossa comprendono la creazione di campi a perdere dedicati, la diversificazione e parcellizzazione delle colture, la riduzione dei pesticidi, il mantenimento di stoppie ed incolti, la semina su sodo e la promozione in genere di pratiche agricole non intensive e a basso impatto (sfalci lenti dal centro del campo, barre d'involò) che rispettino il territorio senza intaccare le zone di margine preferite da questa specie soprattutto per la deposizione delle uova.

Il controllo dei predatori terrestri (volpi) e aerei (corvidi), la lotta al randagismo canino, l'educazione dei proprietari di cani e gatti, e una gestione venatoria sostenibile, sono altri fattori imprescindibili per l'ottenimento di popolazioni di Pernice rossa abbondanti e autosufficienti.

Cinofilia

Cani da ferma

La caccia alla Pernice rossa viene effettuata con l'ausilio del cane da ferma.

Il cane da ferma è un cane da caccia addestrato a fermarsi quando ha individuato la presenza della selvaggina, dopo averla cercata esplorando il terreno, sia sul posto (cane trotatore) sia su vaste superfici (cane galoppatore).

A caccia il cane da ferma svolge le seguenti fasi:

- LA CERCA è l'esplorazione del terreno nello stile di razza di appartenenza con metodo, continuità, impegno e collegamento con il cacciatore.
- LA FILATA è la massima attenzione da parte del cane che avendo percepito l'emanazione da lontano si avvicina avido; è l'azione che precede la ferma.
- LA FERMA si verifica quando il cane certo di essere a contatto olfattivo con la selvaggina resta immobile, le zampe ritte, il muso puntato nella direzione donde viene l'odore, tutti i muscoli tesi, la coda sul prolungamento del corpo, in attesa che il suo padrone spari.
- L'ACCOSTATA si ha quando la selvaggina restando immobile viene avvicinata dal cane dopo averla fermata può essere spontanea o, solo a comando del cacciatore, per costringere la selvaggina all'involò.
- IL CONSENSO È ferma di rispetto: l'arrestarsi alla vista di compagno di lavoro che ha incontrato e fermato prima di lui. Serve ad evitare che, quando un cane incontra, l'altro abbia ad ostacolarne il lavoro nella delicata fase di conclusione inducendolo in errore o a guastare tutto per invidia.
- LA GUIDATA viene dopo la ferma, cioè il mantenimento del contatto con la selvaggina che si allontana pedinando; la guidata può solo essere incoraggiata; non si possono insegnare queste qualità.

SUDDIVISIONE DEI CANI DA FERMA PER CLASSI

INGLESI

1. Pointer
2. Setter Inglese (Setter Laverack)
3. Setter Irlandese
4. Setter Scozzese (Setter Gordon)

CONTINENTALI ITALIANI

1. Bracco
2. Spinone

CONTINENTALI ESTERI

1. Epagneul Breton
2. Kurzhaar (Bracco Tedesco)
3. Drahthaar (Cane da ferma Tedesco a pelo duro)
4. Weimaraner
5. Vizsla (Bracco Ungherese)
6. Griffone Korthals
7. Bracco Portoghese
8. Bracchi Francesi

